

TERESA NOCE

GREMBIULINI E SCARPETTE

A fronte, felici, tornano in città i bimbi anneriti dal sole e dall'aria sana del mare e dei monti.

Quante lotte, quanti sforzi, perché i nostri ragazzi potessero fare questa provvista di salute: le nostre donne hanno bussato a tutte le porte, ma il governo ha bloccato i fondi a scopo elettorale, e, senza le organizzazioni democratiche, senza la solidarietà popolare, quanti bimbi sarebbero stati condannati a trascorrere l'estate nelle case, intristiti dalla disoccupazione e dalla miseria. Un capitale di salute è tanto faticosamente accumulato e deve essere salvaguardato: e le mamme già pensano all'inverno facendo l'inventario delle povere cose riposte con cura nell'armadio.

A ottobre i figli debbono andare a scuola, però le scarpe di Mario assorbito l'acqua: a che serve averlo mandato in colonia se poi, alle prime piogge d'autunno rischia di tornare a casa con una polmonite?

Le mamme da sole non possono risolvere il problema. Non possono risolverlo le mamme lavoratrici che con l'orario ridotto portano a casa una quindicina che appena basta a sfamare la famiglia; e ancor meno le mogli dei disoccupati, dei braccianti sfruttati.

Il Congresso Nazionale per la difesa dell'infanzia ha lanciato da Napoli pochi mesi or sono un grido d'allarme per l'alto grado di analfabetismo riscontrato in numerose province d'Italia e per la larga evasione all'obbligo scolastico, che raggiungono punte di oltre il 40 per cento. La Costituzione repubblicana dispone che l'istruzione inferiore è obbligatoria per almeno otto anni. Anche il servizio militare è obbligatorio: ma alle reclute lo Stato assicura vitto, vestiario, trasferimento gratuito e il soldo. Non chiediamo tanto per i nostri bambini, ma chiediamo almeno che i più poveri siano forniti dell'indispensabile: così soltanto l'istruzione sarà obbligatoria.

Lo stesso non sarei andata a scuola e non avessi ricevuto dal parroco scolastico della mia vecchia scuola di via Donati a Torino, gli zoccolotti in un primo tempo e in seguito le scarpe e il grembiule.

La Costituzione fissa l'obbligo dell'istruzione per tutti i bimbi d'Italia e a tutti i bimbi d'Italia deve essere assicurata la possibilità concreta di andare a scuola.

Noi non possiamo permettere che i nostri bambini non vadano a scuola perché a loro mancano le scarpe, perché a loro manca il grembiulino. Noi non possiamo permettere che i nostri bambini vengano su gracili e malati perché hanno le scarpe rotte, mentre vengono licenziati i lavoratori dei calzaturifici perché i magazzini sono pieni, e i commercianti sono minacciati dal fallimento. Non è ammissibile che i bimbi di cento paesi del Mezzogiorno non possano andare a scuola e imparare a leggere perché lasciano scarpi e mezzi nudi, mentre le fabbriche tessili chiudono, invece di lavorare per vestire i lavoratori e i loro figli, con la scusa che ci sono troppi filati e i tessuti si ammonticchiano nella speranza, cullata dai grandi industriali, che un allargamento della guerra rivalorizzi le loro aziende.

Ed è per questo che i lavoratori, assieme alle mamme d'Italia rivendicano per i loro figli le scarpe, il grembiule, quanto è necessario perché tutti possano scarsi a scuola in ottobre, nelle migliori condizioni possibili. A queste rivendicazioni del popolo lavoratore per i propri bambini è assicurato l'appoggio e la solidarietà dei sindacati che raggruppano i lavoratori tessili, delle fibre artificiali, dell'abbigliamento, e di tutte le organizzazioni democratiche.

In questo mese di agosto che vede radunate decine di migliaia di famiglie di lavoratori in gioiose feste democratiche, nei congressi unitari dei sindacati, nelle feste che circondano il ritorno dei bimbi dalle colonie, rivendichiamo con forza che sia assicurato a tutti i bimbi d'Italia un inizio felice dell'anno scolastico.

Popolarizzare le rivendicazioni delle mamme italiane, invitando a mobilitarsi con manifestazioni, con petizioni alle autorità comunali, provinciali e nazionali perché ad ottobre ogni bimbo con le sue scarpe nuove e il suo grembiulino bianco e blu, possa camminare felice e sicuro verso nuovi orizzonti dischiusi per lui dalle maestri attente ed affettuose.

Caccia al tesoro di Rommel lungo le coste della Corsica

Un'americana guida una spedizione alla ricerca del bottino dello « Afrika Korps », valutato ad oltre 300 milioni di dollari

PARIGI, 16. — Il partito « Rommel » è salutato da Aubert alla ricerca del tesoro del maresciallo Erwin Rommel valutato oltre 300 milioni di dollari.

Ha così inizio una spedizione romantica il cui obiettivo ha già colpito la fantasia di molti avventurieri ed esploratori. Il tesoro così detto di Rommel sarebbe stato sepolto da un gruppo di membri dell'Afrika Korps al comando del famoso maresciallo nazista.

La spedizione è finanziata da una ricca americana, la signora Ruth di New York. Ma essa non è la sola. Strada facendo, vengono giunti al suo presunto luogo dove si nasconderebbe il tesoro della potrebbe avere qualche brutta sorpresa in quanto altre spedizioni rivali sarebbero in corso e già sul posto.

Una di queste spedizioni sarebbe dotata di apparati di ricupero della nave « Artiglio », la nave italiana che si stava facendo a mare col salvataggio dello « Egypt ».

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUANTI MILITARI STRANIERI SCORRAZZANO DA PADRONI NEL NOSTRO PAESE?

Il Parlamento chiederà spiegazioni sulla presenza di marines in Italia

«Manovre psicologiche», della DC per favorire la capitolazione dei satelliti sulla legge elettorale - la situazione economica nelle dichiarazioni del ministro Pella

Continua la doccia scozzese delle notizie delle smentite intorno alle trattative elettorali tra la D.C. e i dirigenti dei partiti satelliti. Si parla ora di un accordo che avrebbe stato raggiunto da Romita e dai capi democristiani su questa base: collegamento tra la D.C. e i partiti di maggioranza di due terzi dei seggi al gruppo collegato che ottenga più del 50 per cento dei voti. Su questa base gli lavorerebbero gli uffici ministeriali competenti, sicché la nuova legge elettorale verrebbe emanata entro il 15 settembre o, secondo altre voci, addirittura alla fine di settembre.

E' possibile che Romita violando nel modo più staccato le libertàioni del congresso socialdemocratico di Bolzano che lo impegnava a battersi per la promozione, stia intrizzando tuttora i capi democristiani. Ma la notizia di un accordo già raggiunto non trova molto credito, ed è generalmente considerata come una delle tante « manovre psicologiche » che si susseguono in questo periodo per disorientare l'opinione pubblica ed assuefatta alla idea di una legge truffaldina e all'impossibilità di contrastare il basso alla D.C. Queste manovre mirano, inoltre, a preparare il terreno per i congressi che i partiti minori debbono tenere, a svelare il modo che la base di questi partiti sia posta dinanzi al fatto compiuto. Ma da molti sensi si comprende che la base dei partiti minori non è disposta a seguire i propri dirigenti sulla strada della capitolazione ai partiti di maggioranza. Si sono pronunciati in questo senso, e non per caso l'organo di stampa del partito repubblicano continua ad affermare che nessun accordo sarà possibile fino a quando la D.C. non avrà assunto impegni precisi circa il suo programma politico.

Chi i propositi clericali dell'attuale governo di Bonella e De Bonis, dimostrano, tra l'altro, anche da un particolare che a molti è sfuggito ma che non è privo di significato. Il fatto, cioè, che la rivista ufficiale della D.C. « Libertas », ha pubblicato ieri integralmente, e senza la più piccola modifica, il testo del discorso pronunciato da Bonella a Casavini contro la Costituzione e per una legge che dia alla D.C. i pieni poteri. Dopo le polemiche che il discorso sollevò, la sua pubblicazione sulla rivista clericale vuol sottolineare al di là di ogni equivoco il carattere ufficiale delle invettive antidemocratiche del Segretario della D.C.

Per ciò che riguarda l'aggravarsi della situazione economica nazionale, in conseguenza della politica di ritorno e dei recenti atteggiamenti americani, l'interista connessa da Pella non ha fatto che confermare elementi già noti. Vi sarebbe anzi da chiedersi al governo italiano con quale senso di responsabilità abbia assunto a Lisbona impegni che, sebbene attuati solo in parte, si rivelano oggi insostenibili perfino agli occhi dei più zelanti servitori dell'America.

Nel momento stesso in cui si prende atto della crisi economica che si è verificata in Italia, la parte governativa si esulta invece senza il più piccolo ritrimento per l'aggravarsi della penetrazione militare americana in Italia. Inutilmente si cercherà ancor oggi sulla stampa governativa una qualsiasi giustificazione legale dell'annunciato insediamento sul territorio nazionale di gruppi armati e di marines americani. La violazione della legge italiana è così patente che neppure si è tentato di trovare un pretesto. E neppure si tenta di contestare i pericoli che presenta, per la pa-

te interna ed esterna del Paese, l'attestarsi di forze armate americane nei principali centri strategici nazionali.

Preoccupati per questa penetrazione militare americana — la quale si accompagna alle reiterazioni di richieste di aumento del periodo di ferma — alcuni deputati non di opposizione hanno manifestato l'intenzione di presentare una interpellanza onde conoscere il punto di vista del governo in proposito. Nel timore che si crei una situazione del tipo di quella determinata in Italia sotto il fascismo per la presenza in forza di reparti nazisti, questo gruppo di parlamentari chiederà al Presidente se sia almeno in grado di controllare il numero dei soldati americani che scorrazzano in Italia, e che aumentano a vista d'occhio di giorno in giorno tra la preoccupazione e la

pericolosa popolazione

te interna ed esterna del Paese, l'attestarsi di forze armate americane nei principali centri strategici nazionali.

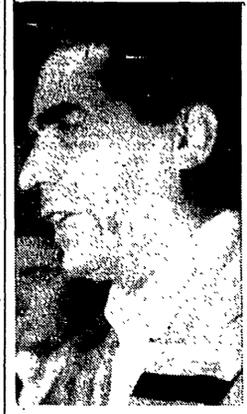
te interna ed esterna del Paese, l'attestarsi di forze armate americane nei principali centri strategici nazionali.

SOLENNE CERIMONIA A SALERNO

Oggi Di Vittorio rievoca Cacciatore

SALERNO, 16. — Domani ricorre il primo anniversario dell'imatura scomparsa di Luigi Cacciatore, combattente indomito dell'antifascismo e dirigente sindacale di elevate doti. La cerimonia commemorativa del primo anniversario assume un particolare significato in tutto il Salernitano ove egli fu sempre a capo dei lavoratori nelle loro giuste lotte per un avvenire migliore, nel progresso, nella libertà e nella pace.

La cerimonia di Luigi Cacciatore avrà luogo alle ore 10 al



Il compagno Cacciatore

teatro Augusto, con l'intervento dell'on. Di Vittorio. All'Augusto converranno autorità e personalità del capoluogo e della provincia, nonché delegazioni di operai delle fabbriche di tutto il salernitano, delegazioni di iscritti ai partiti democratici, gruppi di consiglieri comunali e provinciali.

Dopo la cerimonia al teatro Augusto le delegazioni raggiungeranno la necropoli di Brignano per rendere omaggio alla tomba di Luigi Cacciatore.

Mancata l'acqua a Vienna

VIENNA, 16. — Il Municipio della città ha annunciato che Vienna potrebbe trovarsi di fronte ad una situazione idrica catastrofica se il consumo dell'acqua continuerà con l'attuale ritmo.

I due milioni di abitanti di Vienna hanno consumato ieri 485.000 metri cubi d'acqua, in confronto al normale uso di 190-200 mila metri cubi giornalieri.

Il Municipio, annunciando che le riserve sono pressoché esaurite, ha ammonito la popolazione che lo spreco dell'acqua sarà punito con multe e anche con l'arresto.

LA PINETA DI VIAREGGIO TRASFORMATA IN UN VILLAGGIO

Decine di migliaia di villeggianti sono accorsi alla festa dell'Unità

Riusciti « stand » - L'angolo dei Maghi del Carnevale allestito dai famosi costruttori dei carri carnevaleschi viareggini - L'ostruzionismo dell'Amministrazione del Comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIAREGGIO, 16. — Il Ferragosto a Viareggio si è tinto del colore rosso, trionfante, il colore dato alla città nelle mille bandiere, dai cartelli, dagli stand, dall'allegria partecipazione di decine di migliaia di villeggianti alla festa dell'Unità.

Un Ferragosto doppiamente festoso. La pineta di Levante è stata trasformata in un fragile villaggio di capanni e di mostre, con strade affollate fino all'incarnazione di una folla nera e rigata di costumi di colori, vari di tutte le parti della Versilia, di genere, insomma, che ha voluto trascorrere una lieta giornata partecipando alla prima grande festa di tutti gli italiani.

Il villaggio della pineta di Levante è stato inaugurato giovedì sera e la gente ha cominciato ad affluire davanti agli stand più riusciti. Tra questi uno dei più originali è stato quello del disegno infantile viareggino, allestito dai compagni viareggini in collaborazione con l'Associazione per i rap-

porti culturali con la repubblica popolare ungherese. Nello stand sono raccolti 170 disegni, densi di significato, pur nell'ingenuo trattamento e nel stile vergine di tecnica e di virtuosismi.

Particolarmente ammirati sono stati gli stand dell'Uisp e del Pci, dove democratiche, dell'Anpi e del Comitato dei Partigiani della Pace. Un successo particolare ha ottenuto l'angolo dei Maghi del Carnevale allestito dai famosi costruttori dei carri carnevaleschi viareggini.

Nonostante l'ostruzionismo alla festa da parte dell'Amministrazione comunale, la quale ha negato il permesso per la costruzione del villaggio dell'Unità in una zona più centrale, numerose, come abbiamo detto, sono state le compagnie di lavoratori e dei compagni che hanno fatto il loro ingresso recati nel luogo della festa.

Se da un lato l'ostruzionismo dell'Amministrazione comunale non ha permesso la costruzione del villaggio di una zona centrale, d'altro lato la manifestazione nei quartieri più popolari di Viareggio.

Infatti la festa si è svolta nella pineta, in quella parte di Viareggio divisa dal resto della città dal canale Burlamacca chiamata comunemente Darsena. E in questa zona, lontana dal centro cittadino, si mandano di Viareggio gente a notte, tutto il periodo dell'anno a lavorare nel cantiere navale, nelle officine meccaniche e nei piccoli laboratori.

La Darsena è stata sempre la più agitata di Viareggio. Antifascista, democratica e progressiva oggi.

La festa dell'Unità a Viareggio non poteva avere un luogo più opportuno. In quella parte di Viareggio, dove si sono svolte le più belle manifestazioni di questo paese, una volta si sono svolte le più belle manifestazioni di questo paese, una volta si sono svolte le più belle manifestazioni di questo paese.

La festa dell'Unità a Viareggio non poteva avere un luogo più opportuno. In quella parte di Viareggio, dove si sono svolte le più belle manifestazioni di questo paese, una volta si sono svolte le più belle manifestazioni di questo paese.

L'Oca ha vinto nuovamente dopo 4 anni il Palio di Siena

Festa nel rione di Fontebranda - 60.000 spettatori presenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SIENA, 16. — La generosa cavalcata di Miduccia che al polo della collina verde si è svolta il 15 agosto, è tornata alla vittoria portando un gruppo di tre oche di razza, che ha fatto cadere di colpo la contrada dell'Oca, la conquistata il premio che nel palio di Siena spetta al più forte.

E alla presenza di circa 60.000 persone il più forte è stato Albano. Il vincitore che ha fatto cadere di colpo gli abitanti di Fontebranda portava una vittoria dopo quattro anni. L'ultima vittoria dell'Oca risale infatti al 2 luglio 1948.

La corsa è stata decisa più energicamente anziché a causa della non regolarità della prima partenza che aveva visto allinearsi le 10 contrade l'ordine: Brucco, Oca, Ondine, Chiorina, Neco.

Partenza: il gruppo sortito poi il Montone prende la testa tralasciando dal Neco che riesce a superare lo scarto a primo giro e a scattare il toro dove e percorrono tutta la pista e si vince con un'ottima prova di San Martino che si affianca e a furia di nervate riesce a scavalcare il fatto alla curva. E' questo prendendo a testa insieme che l'Oca riprendendo posto su posto gli altri spinge e ripete al suo danno la stessa prodezza in strisce alla curva di San Martino e lo supera al Casato trascinandolo sulla propria scia anche all'Onda.

Il Montone termina al terzo posto seguito dall'Aquila, della Giraffa e dal Neco.

Clamoroso scandalo scoppiato in Argentina

Buenos Aires, 16. — Il giornale « Cronica Popular » pubblicato a Buenos Aires, ha pubblicato un articolo di denuncia sul fatto che il governo argentino ha permesso la costruzione del villaggio dell'Unità in una zona più centrale, numerose, come abbiamo detto, sono state le compagnie di lavoratori e dei compagni che hanno fatto il loro ingresso recati nel luogo della festa.

LE TRAGEDIE DALLA MISERIA

Maciullati da un'esplosione quattro pescatori a Livorno

Pescavano clandestinamente residuati bellici

LIVORNO, 16. — Una gravissima disgrazia in seguito alla quale si devono lamentare 4 morti e 2 feriti gravissimi è avvenuta oggi nei pressi di Livorno.

Otto uomini, e cioè Guerrieri Silvano, di anni 21, Guerrieri Egisto, di anni 23, Favoletti Umberto, di anni 23, Dal Canto Ernesto, di anni 23, Mazzoni Renato, di anni 33, Liberini Rolando, di anni 42, Lubrini Enrico, di anni 22, e Lotti Romeo, di anni 27, tutti da Livorno, si erano recati, a bordo di una barca, alla « Veglia », fuori della diga curvilinea, allo scopo di recuperare clandestinamente del materiale ferreo.

Con molta prudenza, per non essere scoperti dalla polizia, in quanto altre volte gli stessi erano stati fermati per questo motivo, si calavano in acqua e recuperavano un grosso proiettile. Quindi lasciavano la barca, apprestandosi a disinnescare l'ordigno sui gradini della Veglia.

Mentre stavano lavorando, una paurosa deflagrazione investì i disgraziati, tre dei quali, cioè i Favoletti, il Guerrieri Silvano e il Guerrieri Egisto, rimasero orribilmente dilaniati e decedevano sul colpo, mentre il Da Canto e il Mazzoni, colpiti da schegge, riportavano gravi lesioni in varie parti del corpo e venivano ricoverati all'ospedale con prognosi riservatissima.

Il Liberini, il Lubrini e il Lotti sono rimasti illesi.

A tarda sera è deceduto allo ospedale anche il giovane Oreste Da Canto.

NELLA RICORRENZA DEL 1. CENTENARIO DELL'EROICO SACRIFICIO

Onoranze per i Martiri di Belfiore promosse dalla gioventù di Mantova

MANTOVA, 16. — Si è costituito in questi giorni, per iniziativa dell'Unione Giovantù Mantovana, il Comitato Giovanile per le celebrazioni centenarie dei Martiri di Belfiore. Il Comitato ha convocato il Consiglio Nazionale della gioventù italiana che si terrà a Mantova il 5 ottobre.

Un libro è il miglior regalo per le vacanze dei vostri bambini

ALDO SCAGNETTI ha scritto per i vostri ragazzi la garbata avventura di due gattine che dalle Alpi giungono a Roma dopo un'infinità di peripezie

Otto tavole fuori testo di D. Purificato - 135 pag. L. 350

LEGGETE FATE LEGGERE DIFFONDETE SOSTENETE AFFICCETE

L'Unità

CAUSA DI EMORROIDI

LEGGETE FATE LEGGERE DIFFONDETE SOSTENETE AFFICCETE

L'Unità

Operai - Impiegati PER LE VOSTRE CALZATURE RECATEVI A VIA MAGNAGRECA, 109 - 111 - 113 - 115